Data: 10 dicembre 2018

Vodka originale russa e caviale italiano, matrimonio d'autore

Russian Standard Vodka e Calvisius Caviar: i sommelier della Fisar Roma e Castelli Romani celebrano l'incontro di gusto tra Russia e Italia

Un matrimonio che *s'ha da fare*. È stata questa, senza dubbio, la certezza degli addetti ai lavori a cornice del successo della degustazione che si è celebrata negli scorsi giorni presso lo Sheraton Hotel di Roma, dove, grazie all'organizzazione dei sommelier della Fisar Roma e Castelli Romani, la Russian Standard Vodka ha incontrato l'italianissimo Calvisius Caviar.

Madrina dell'evento è stata Tatiana Petrakova, Global Brand Ambassador di Russian Standard Vodka, marchio numero uno al mondo per la fascia premium, mentre a fare "gli onori di casa" sono stati Fabio Ciarla, consigliere di Delegazione della Fisar, e Valentina Zaottini, Brand Ambassador Italia di Russian Standard Vodka. Ospite d'eccezione Roberto Placidi della Calvisius Caviar, che ha approfondito alcuni aspetti della produzione e della commercializzazione del caviale nel nostro paese, confermando il primato italiano dopo le recenti modifiche legislative che hanno premiato le zone di allevamento, come, appunto, quella di Calvisano.

Tra tutte le altre, Russian Standard Vodka si distingue per l'utilizzo esclusivo di ingredienti premium russi, e punta al rispetto della formula originale sulla purezza della vodka russa grazie a moderne tecniche di distillazione. Infatti, è tra i pochi prodotti ad avere ottenuto il riconoscimento ufficiale di Vodka Originale Russa concesso proprio dal Governo Federale, ed è interamente prodotta a San Pietroburgo.

Un viaggio sensoriale, quello della degustazione, che è stato arricchito dal caviale prodotto da Calvisius Caviar, perfetto per la vodka grazie alla sua parte grassa da smorzare, la sapidità che ne contrasta bene il calore e, in chiusura, una persistenza eccezionale. Il risultato di questa unione è stato unanimemente riconosciuto come molto valido dagli addetti ai lavori presenti, che hanno poi applaudito il consueto dono finale del *tastevin* personalizzato alle due rappresentanti di Russian Standard da parte del Consiglio di Delegazione della Fisar Roma e Castelli Romani.